

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 14

NCTN - Numero catalogo generale 00041362

ESC - Ente schedatore S248

ECP - Ente competente S171

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 1400041361

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo deriso

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Molise

PVCP - Provincia IS

PVCC - Comune Isernia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione attuale Chiesa dei SS. Cosma e Damiano

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1615

DTSV - Validità post

DTSF - A 1620

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito napoletano
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	65
MISL - Larghezza	40
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto murale raffigurante la scena del Cristo deriso, definita da una cornice con motivi decorativi.
DESI - Codifica Iconclass	73D353
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo. Attributi: corona di spine (Cristo). Figure maschili. Architetture.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Posizionato su una collinetta isolata dal resto di Isernia dal vallone in cui scorre il fiume Carpino, il santuario dei Santi Cosma e Damiano è l'edificio isernino che meglio conserva i tratti architettonici e artistici acquisiti nel tempo. Non trovando riscontro nelle fonti le notizie riportate dal Ciarlanti rispetto ad una sua fondazione risalente al 1130 sui resti di un tempio pagano, i dati storici pongono la nascita della chiesa nell'anno 1523 per volontà del vescovo Cristoforo Numai. I lavori si protrassero per circa un secolo e si chiusero con la realizzazione del soffitto ligneo a cassonetti nel 1659. L'edificio all'esterno appare come un corpo unico, anticipato da un porticato e caratterizzato da un'abside che assume quasi la forma di una torretta con l'alta lanterna che la rende visibile e riconoscibile a distanza. All'interno la chiesa si presenta ad aula unica, con l'unica sporgenza laterale costituita dalla Cappella di San Michele costruita successivamente. La cappella, nella sua forma attuale, è il risultato del sovrapporsi di una serie di interventi avvenuti nel tempo. I frammenti pittorici emersi alle spalle del dossale fanno collocare la presenza della cappella già agli inizi del XVII secolo, fase a cui appartiene anche, molto probabilmente, il dossale centrale solo in seguito arricchito dalle decorazioni e dalle figure in stucco. Del 1684 è il documento più antico in cui è citata la cappella, riportante la notizia della dotazione alla cappella di un'importante somma di denaro da parte dell'abate Giuseppe Muscettola, Primicerio della Cattedrale. Agli inizi del XVIII, precisamente al 1708, data riportata sulla pietra al centro della mensa, risalgono l'altare in pietra con paliotto in marmi commessi e le decorazioni in stucco che oggi prevalgono nella visione di insieme della cappella. Alle spalle dell'altare sono emersi, dopo un intervento di restauro, due dipinti, ricoperti da diversi strati di tinte e scialbature. Il frammento di dipinto posizionato sotto la monofora a sinistra dell'</p>

altare rappresenta una porzione della decorazione architettonica che incorniciava la scena dell'Incoronazione di spine oggi leggibile sulla parete absidale, dietro la grande scultura raffigurante la Carità: la scena è scandita da colonne tra le quali si dispongono le figure di uomini intorno a Cristo, raffigurato in ginocchio in primo piano. La lettura stilistica e formale dell'opera indica che si tratta di un intervento non lontano, cronologicamente, da quello relativo al ciclo di affreschi della navata centrale e quindi databile al 1615/20.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento

DLgs 42/2004, art.13

NVCE - Estremi provvedimento

DDR n. 38/2011

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Presutti, Mauro

FTAD - Data

2020/10/13

FTAE - Ente proprietario

SABAP Molise

FTAN - Codice identificativo

IserniaAF41362

FTAF - Formato

jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

positivo b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

riproduzione del provvedimento di tutela

FNTA - Autore

Famiglietti, Gino

FNTD - Data

2011/12/21

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

scheda cartacea

FNTA - Autore

Savino, M.C.

FNTD - Data

1993/00/00

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Capini S./ Catalano D./ Paone N.

BIBD - Anno di edizione

1999

BIBH - Sigla per citazione

S2480007

BIBN - V., pp., nn.

pp. 207-215

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

2

ADSM - Motivazione

scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1993

CMPN - Nome

Savino M. C.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Catalano, Dora

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Perino L.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

Catalano, Dora

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2020

AGGN - Nome

Rescigno, Giuseppina

**AGGR - Referente
scientifico**

Catalano, Dora

**AGGF - Funzionario
responsabile**

Papa, Vincenzo